VENERDÌ 27 GIUGNO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 11 — Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 38 — N. 152

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari, prezzi legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, campionati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca, giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Senato con 225 voti contro 21 e 6 astenuti

esprime la fiducia nell'azione del Governo

Integrale restaurazione dell'impero della legge - Necessarie epurazioni - Pacificazione del Paese

Onesta e doverosa rettifica del sen. Tanari.

ROMA, 26.

La seduta comincia alle ore. Presiede TITTONI.

TANARI, sul processo verbale, deve rettificare una inesattezza nella quale è involontariamente caduto ieri, quando disse che a Torino si erano gettati nei forni due giovani, ciò che procurò un incidente con l'interruttore di una tribuna. Dopo la seduta colleghi che potevano saperlo, gli assicurarono che i due giovani erano stati condannati e condotti ai forni. Ma trovatili spenti, le due vittime furono di poi uccise a revolverate e pugnalate. Prega inserire nel verbale tale sua esplicita e doverosa rettifica, che nulla toglie all'atroce misfatto compiuto. Il processo verbale è approvato.

Continua la discussione sulla risposta al discorso della Corona

Contro l'intervento straniero

Si riprende la discussione sul progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

GAROFALO: Dopo le nobili parole del Presidente del Senato e del Presidente del Consiglio stigmatizzanti il nefando delitto contro il deputato Matteotti crede che il Senato deve fare sentire la sua voce di protesta anche per l'intervento straniero nei fatti interni dell'Italia. Specialmente è grave il voto dei labouristi inglesi a cui si associò il Capo di quel Governo quasi sdoppiando la sua responsabilità. Nota che i socialisti di Italia si distinguono dai labouristi inglesi perchè i primi sono contro le istituzioni. Ben diversa è stata sempre condotta dell'Italia. Nessun italiano pensò mai a far risalire al Governo il delitto di un partito in un Paese estero. Un appello alla concordia non può essere rivolto che a quei partiti i quali si svolgono nell'orbita delle istituzioni. Conchiude augurando che tale appello sia subito accolto. (applausi).

La discussione si accalora

SPIRITO: Il senatore Albertini accusò la Magistratura di essere venuta meno al suo dovere in qualche reato compiuto in tempi precedenti; spiega che la colpa non fu della Magistratura ma di tempi difficili e di annullamento di ogni autorità di fronte ai partiti ed alle folle. Invece nel presente caso l'autorità giudiziaria non è stata deficente e sono state rispettate le garanzie. Dopo ogni rivoluzione si sono avuti incidenti e delitti per opera di fanatici, di delinquenti di detriti sociali, e questi non è possibile eliminare immediatamente. (Avviene un vivace scambio di interruzioni del sen. Faelli cui risponde l'oratore).

PRESIDENTE: Prego il sen. Spirito di non rivolgersi individualmente ai senatori.

SPIRITO: Il nostro Presidente che tolto simpaticamente dirige le nostre sedute creerebbe in questo modo una consuetudine di discussione impossibile.

VOCI: No, no.

SPIRITO: Se gli altri hanno diritto di interrompermi...

PRESIDENTE: Non sono io a creare questo diritto e invece il senatore Spirito che lo riconosce loro col rispondere.

SPIRITO: Ma io sono stato interrotto!

PRESIDENTE: Ed il senatore Spirito continui senza tener conto delle interruzioni.

SPIRITO: Domanda che cosa s'intende per libertà (commenti), e dichiara: La libertà è una convinzione (rumori, commenti) perchè la libertà dell'uno rappresenta il danno dell'altro (commenti). Nel periodo 1919-1921, veramente si velò la statua della libertà e solo il Senato rimase degno organo rappresentativo degli italiani, perchè l'altra Camera giaceva prostrata ai piedi della proporzionale (rumori, commenti).

Se continuasse la secessione

Il Senato sarà a fianco del Governo.

Continuando il suo discorso il senatore Spirito afferma: Rende grave la situazione la secessione delle opposizioni che noi ancora non sappiamo se definitiva o provvisoria; spera che tutto si risolva in una manovra parlamentare ed esorta le opposizioni ad accettare lo invito del Governo rientrando nel Parlamento per esercitarvi la loro utile opera; ma se la secessione fosse definitiva spetta al Senato a provvedere dando da oggi al Governo non un semplice voto di fiducia, ma dichiarando che esso è al suo fianco in qualunque contingenza.

Per il ritorno alla legge alla pace e alla concordia

ABBIATE: Il recente assassinio di Giacomo Matteotti, ha imposto alla coscienza del paese l'immediata soluzione di un problema fondamentale della nostra politica interna, che dalla insurrezione armata dell'ottobre 1922 in poi si imponeva all'Italia: il ritorno alla legge, che vuol dire alla giustizia e alla libertà, il ritorno al retto funzionamento delle nostre Istituzioni rappresentative. Lo ha sentito il Governo e di tale sentimento sono espressione le sue dichiarazioni di ieri ed il suo invito alla concordia e alla pace. L'invito alla concordia e alla pace, che già aveva fatto il Sovrano nel suo discorso al Parlamento, e che ora, nel turbamento di un momento tristissimo, ripete il Governo, è di quegli inviti ai quali nessun italiano che ami il suo Paese può rifiutarsi.

L'oratore deplora che il Fascismo abbia identificato fascismo e Stato e si dilunga su questa tesi. Continuando, dice che l'on. Mussolini, parlando ai deputati della Camera ha detto che il suo peggiore nemico non avrebbe potuto ordire ai suoi danni una più diabolica macchinazione; è giusto; anzi se ciascuno di noi si mettesse per un'istante nelle condizioni d'animo di chi si sente tradito da quelli in cui ha riposto la sua fiducia facilmente si renderebbe conto del dolore e dello sdegno che proverebbe. Questa è una sventura nella vita privata come nella vita pubblica. Se l'anima è pura essa non ci può diminuire nè umiliare ad una condizione: che accettiamo serenamente le responsabilità civili e politiche che ce ne possono derivare.

L'oratore è stato sino dall'inizio un aperto oppositore del Governo, non delle persone che lo compongono, ma dei metodi del Governo e della sua politica antidemocratica dal primo giorno che è entrato nella vita politica sino ad oggi non ha mai mutato la sua fede. Fu democratico e tale rimane e rimarrà.

LUSIGNOLI: Dichiara che sarà favorevole a quell'ordine del giorno che metta in evidenza le esplicite dichiarazioni del Presidente del Consiglio, le quali lasciano sperare in un'azione di Governo conforme alle aspettative del Paese, che suole essere retto nelle libertà consentite dalla legge e nella giustizia. Voterà l'ordine do giorno perchè la situazione politica non ammette soluzioni precipitose. Rispondendo al discorso del senatore Tanari, osserva che i fatti delittuosi diretti a soffocare la Nazione, citati in quel discorso, hanno un carattere assai diverso da quello della tragedia odierna, la quale involve la responsabilità di persone al vertice del Partito del Governo e perchè dietro la tragedia si delinea l'oscena figura dell'affarismo, le quali cose furono rilevate dal senatore Crispolti, giusto dispensiere di consensi e di dissensi. Lo ha addolorato il discorso del senatore Pantaleoni, con cui non potrebbe confondere il suo voto perchè siamo ancora innanzi alla tragedia e non vi è luogo per la farsa. Il senatore Pantaleoni crede impossibile la pacificazione, parola, secondo lui, vuota di senso. No, la pacificazione è parola piena di molto senso ed identifica la aspirazione della immensa maggioranza del Paese che non parteggia, e che lavora. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato di volere conseguire la pacificaione, ed egli augura che le opposizioni vogliano tenere conto di questo intendimento dell'onorevole Mussolini. Il senatore Pantaleoni ha detto che i dieci minuti di sospensione dal lavoro deliberati dalla Confederazione Generale del Lavoro sono una ipocrisia. No, non sono una ipocrisia, ma la consacrazione del dolore delle masse.

VOCI: No, no!

LUSIGNOLI: Vi sono tragedie che pesano su tutti gli uomini; Dio voglia che questa sia l'aurora della concordia. In questo solo senso il pensiero può rivolgersi al martirio di Cristo, invocato con poca reverenza dal senatore Pantaleoni; ricordiamo che la madre, la vedova e gli orfani di Giacomo Matteotti hanno invocato la pacificazione in nome dell'Italia che piange la turpe tragedia. Inchiniamoci a tanto dolore.

La sfuriata del sen. Sforza

ACREDINE VELENOSA.

SFORZA: La composizione vera del discorso pronunciato avant'ieri dal Presidente del Consiglio è questa: una lunga autopologia, la solita minaccia della tensione pericolosa di certe squadre, una perorazione di buone intenzioni. Come ne ascoltammo già varie per lo passato, l'argomento principe della lunga autoapologia era che anche all'estero si sono compiuti delitti analoghi. Ora è segno di debolezza civile porsi tutto il tempo la timida domanda: che dirà mai l'estero? Ma sarebbe indulgere sotto forma opposta nella stessa debolezza il tentare di cercare negli altri paesi esempi di altri delitti efferati a sminuire l'impressione dell'anima italiana. Un grande paese deve guardare la realtà in faccia. Altrove vi furono delitti di fanatici di classe: o di razza e di partito; qui vi fu un delitto organizzato al seguito di altri delitti rimasti tutti impuniti da uomini installati al centro stesso del Governo e a gerarchi supremi di un partito che la teoria del nazionalfascismo dichiara essere una sola e identica cosa colla sacra entità della Patria.

Il senatore Sforza continua la sua sfuriata che rivela tutta l'acredine contro il Governo che ha cercato ed è riuscito, almeno in parte, a sanare le piaghe della sua nefasta politica come ministro degli Esteri. Ricorda che i delitti commessi sotto i precedenti Governi furono esemplarmente colpiti; fa una carica contro il Fascismo tanto che il Presidente interviene.

PRESIDENTE: Gli oratori precedenti hanno dato esempio di moderazione di linguaggio che il senatore Sforza dovrebbe seguire (approvazioni).

SFORZA: Non credo di aver usato alcuna violenza di linguaggio; ad ogni modo il Presidente può contare sulla mia moderazione.

PRESIDENTE: Ci conto.

SFORZA: Dopo aver continuato a parlare delle responsabilità dle delitto aggiunge: Il Presidente del Consiglio ha detto che vorrebbe valorizzare il Parlamento. Come se l'opposizione non scende in un'aula vietata dall'ombra di Matteotti? (Rumori prolungati).

Afferma che vi sono anche responsabilità di affarismo e che le voci che circolano sul cadavere di Matteotti creano un lievito terribile di odio. Invoca la fine delle violenze.

La discussione sull'ordine del giorno

L'alta parola del sen. Melodia

DE NOVELLIS: Da lettura del seguente ordine del giorno presentato dal senatore Melodia:

Il Senato udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, approvando i propositi manifestati di voler procedere con ogni energia all'integrale restaurazione dell'impero della legge, alle necessarie epurazioni, e alla pacificazione del Paese, esprime la fiducia nell'azione del Governo e passa all'ordine del giorno.

MELODIA: Svolge il suo ordine del giorno dichiarando che lo ha presentato con il sentimento di numerosi e autorevoli colleghi ed è così chiaro e preciso che non richiederebbe illustrazioni, ma la gravità del momento e l'importanza e il significato della deliberazione che dovrà prendere il Senato impongono una breve chiarificazione di pensiero e di atteggiamento.

Anche noi, dice, con sentimento forse un po' diverso da quello dell'oratore precedente ci siamo associati al dolore e all'orrore che ha ispirato all'Italia tutta il nefando delitto, poi ci siamo associati al Governo ed al Paese e abbiamo sentito anche noi la nostra coscienza turbata perchè ha reso anche possibile un tentativo di denigrazione dell'Italia, ma questa nella sua fierezza sente la energia di respingere ogni inconsulta insinuazione di oltremonte, di oltremare. (applausi).

Questa manifestazione è di esecrazione per il misfatto e per i colpevoli e di compianto per la vittima, ma la espressione del sentimento, per la sua stessa sincerità, non può essere accompagnata da frasi rettoriche o da altro intendimento. Piuttosto è da esprimere la certezza che la Magistratura, inattaccabile baluardo di sicurezza e di eguaglianza civile, compirà rapidamente l'opera sua affinchè la giustizia abbia ad applicarsi piena in confronto di chiunque possa in qualunque modo e per qualsiasi ragione aver partecipato all'azione delittuosa. Vive approvazioni).

La parola del Presidente del Consiglio che corrisponde pienamente all'azione da lui esplicata con gli addottati provvedimenti di sua competenza non poteva essere più precisa e dimostra la ferma volontà che l'opera epuratrice si svolga efficace, completa contro tutti contro quanti in qualsiasi modo e in qualsiasi forma possano avere offeso i principi della moralità che alita possente nell'animo della grande maggioranza italiana e che deve essere la norma regolatrice della vita di ogni cittadino, perchè il Paese esige, come ha chiaramente detto il Presidente del Consiglio che qualunque elemento di infezione insinuatosi nell'organismo dello Stato debba essere con inesorabile severità eliminato. Principalmente a questo è necessario provvedere senza riguardo dando la netta sensazione di volere continuare ai pubblici poteri quella adamantina purezza di vita che costituisce una gloriosa tradizione italiana (vivi applausi).

Dopo aver rilevato gli energici e sinceri propositi manifestati anche su tale punto dal Presidente del Consiglio, l'oratore afferma che non può nè deve essere dimenticato che l'avvento del Fascismo al Governo apportò notevolissimi benefici all'Italia nostra arrestandola nella fatale discesa lungo la quale stava piegando e mantenendo alto il decoro e il prestigio della nostra Patria all'estero. (vivi applausi).

Vibrante dimostrazione al Re

Venendo alla fine del suo dire il senatore Melodia conclude: Le schiette e forti parole del Presidente del Consiglio per il loro contenuto e per la loro tonalità non possono lasciare dubbio sul suo fermo proposito di compiere opera risanatrice, egli invoca l'ausilio di quanti hanno il culto della Patria e sanno che la tutela dei supremi interessi di questa sta nell'elevarsi sopra le meschine competizioni partigiane. Sono certo d'interpretare il sentimento del Senato affermando che esso darà tutto l'appoggio per via rapida attuazione di quella normalizzazione e di quella pacificazione alle quali mira il Presidente del Consiglio e per le quali egli richiede appunto il nostro ausilio. Abbiamo la certezza che i suoi propositi saranno rigidamente, fortemente attuati allo scopo di restituire al Paese la pace, distruggendo gli odi faziosi e noi saremmo sempre ben pronti ad assistere il Governo stretti dall'amore indefettibile verso la Patria. Che Iddio conceda a noi il grande conforto di vedere l'Italia camminare tranquilla verso i suoi radiosi destini, forte della energia del suo popolo ed incurante delle malignità dei nemici interni ed esterni, (applausi vivissimi) all'ombra della sua gloriosa bandiera, sotto la guida del suo Re nel quale si sommano tutte le nostre aspirazioni e al quale nella solennità di questo momento rinnoviamo col cuore fervido e puro il giuramento di fedeltà. (Il Presidente, i senatori, ed i ministri si levano in piedi ed applaudono vivamente e prolungatamente al grido di viva il Re. Si uniscono all'applauso le tribune).

Il voto

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio): Dichiara che il Governo accetta l'ordine del giorno del senatore Melodia.

PRESIDENTE: Annuncia che è stata presentata la domanda di appello nominale sull'ordine del giorno del senatore Melodia.

ABBIATE: A nome anche di altri senatori domanda che la votazione dell'ordine del giorno del sen. Melodia sia fatta per divisione.

PRESIDENTE: Osserva che la domanda della votazione presentata dal senatore Abbiate deve essere appoggiata da dieci senatori.

E' appoggiata.

MELODIA: Vorrebbe pregare il senatore Abbiate di ritirare la sua proposta perchè tanto vale votare per divisione quanto votare contro. Potrebbe sembrare una ipocrisia (commenti) che non è veramente del senatore Abbiate nè di nessun altro senatore.

ABBIATE: La ingiustizia supposizione del sen. Melodia a nessun altro, meno che a Lui si poteva fare perchè ha espresso chiaramente il suo pensiero. Ha chiesto la divisione dell'ordine del giorno perchè pregato da altri senatori e perchè il suo discorso sia in questo: Approvare le dichiarazioni del Governo ma non esprimere fiducia.

MELODIA: Ripete che egli non ha fatto nessun'accusa nessuna supposizione che potesse riguardare personalmente il senatore Abbiate.

VOCI: Ai voti! Ai voti!

E' messa in votazione la prima parte dell'ordine del giorno: «Il Senato, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio approvando i propositi manifestati di volere procedere con ogni energia alla integrale restaurazione dell'impero della legge, alle necessarie epurazioni e alla pacificazione del Paese».

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per appello nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno del sen. Melodia.

Votanti 252 — Risposero SI 248 — Si astennero 4.

Il Senato approva.

Si procede all'appello nominale per la votazione sulla seconda parte dell'ordine del giorno del sen. Melodia che dice: «Esprime la fiducia nell'azione del Governo e passa all'ordine del giorno». Si procede quindi al contro appello.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Votanti 252 — Risposero SI 225 — Risposero NO 21 — Si astennero 6.

Il Senato approva l'intero ordine del giorno rimane così approvato.

Posto ai voti è approvato l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La seduta è tolta, alle 19. Domani seduta pubblica alle 16.

Voto plebiscitario

ROMA, 26, notte (per telefono):

Il Senato col suo voto plebiscitario ha questa sera dimostrato di consentire in pieno con i propositi espressi dall'onorevole Mussolini e di approvare completamente l'opera svolta dall'ottobre '22 ad oggi dal Governo nazionale. I voti contrari, analizzati uno per uno, dimostrano chiaramente che essi non rappresentano altro se non risentimenti personali. Infatti vediamo per primo il voto del senatore Sforza. L'ex ministro degli Esteri ha pronunciato oggi la sua requisitoria astiosa, tanto da farsi richiamare dallo stesso Presidente e da riscuotere dei mormorii di disapprovazione da tutti i presenti. Il senatore Giardino non ha voluto far passare inosservato il famoso tradimento di Fiume e l'interruzione ha colpito in pieno l'oratore. Altro effetto non ha ottenuto il conte Sforza se non quello di valorizzare maggiormente il voto del Senato.

Continuiamo nell'analisi dei ventuno voti. Troviamo il ministro dei tre giorni della terza incarnazione Nitti: il senatore Abbiate; il senatore Taddei ministro dell'Interno del Gabinetto Facta alla vigilia della Marcia su Roma non poteva mancare; il senatore Credaro non poteva certo perdonare di essere stato espulso dalla sua carica di Governatore del Trentino dopo la infelice provata data; come il senatore Sanarelli non ha perdonato e non perdonerà al ministro Gentile di non averlo preferito a Rettore dell'Università di Roma. La lotta all'Associazione della Stampa non poteva essere dimenticata dal senatore Bergamini. Anche gli altri, chi più chi meno, dovevano esprimere il loro risentimento e certamente l'on. Berenini, ex ministro della Pubblica Istruzione, non poteva dimenticare che il Crocifisso nelle scuole non è stato, fino a prova contraria, opera della massoneria.

La riunione del Comitato delle Minoranze e l'atteggiamento dell'opposizione

Intanto stasera il Comitato direttivo delle minoranze ha tenuto l'ultima seduta, nella quale si è proceduto all'approvazione definitiva della dichiarazione che sarà domani votata nella riunione plenaria delle opposizioni.

Dopo l'adunanza è stato diramato il seguente comunicato:

«Stasera si sono riuniti i rappresentanti dei Gruppi di opposizione per gli ultimi accordi in merito alla manifestazione che si terrà domani. Essa avrà inizio alle ore 16 precise. I convenuti hanno unanimemente designato a presiederla l'onor. Turati. Segretari sono stati nominati gli onorevoli Morea, repubblicano, e Oro Nobili, massimalista».

Fin qui il comunicato. Si apprende inoltre che la dichiarazione delle opposizioni è a spunto polemico e ribatte i due ultimi discorsi pronunciati dal Presidente del Consiglio. Essa ha intenzione di equivalere ad un appello al Paese. Con la dichiarazione, le minoranze fanno un completo esame della situazione politica ed esprimono la speranza che il Governo voglia, ammaestrato dai fatti, procedere alla propria costituzionalizzazione, sia abolendo tutte le milizie di parte, e cioè la Milizia Nazionale, sia garantendo tutte le libertà anche in rapporto al mandato parlamentare.

La Camera si riaprirà a ottobre

Parlando della difesa dei cittadini, si dichiara che essa deve essere esercitata esclusivamente dagli organi statali. La questione più importante è quella che si riferisce all'eventualità o meno della partecipazione delle opposizioni ai futuri lavori parlamentari. Le minoranze ritengono che di ciò faranno cenno domani, e che allo stato delle cose non vi sia motivo di modificare la decisione con cui esse abbandonarono l'aula.

Questa decisione influirà sulla decisione del Presidente del Consiglio per quanto si riferisce alla riapertura della Camera che, secondo quanto si afferma negli ambienti bene informati, non avrà luogo che al prossimo ottobre.

Riunione del Direttorio Nazionale

Per il prossimo Consiglio Nazionale

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Oggi alle ore 17 si è riunito il Direttorio provvisorio del P. N. F. Ha preso atto delle notizie che pervengono da tutte le provincie intorno alla perfetta disciplina e solidità di tutte le forze del Partito, cui giungono ogni giorno nuovi e significativi consensi da parte di personalità, di combattenti e di cittadini fiduciosi nell'opera del Duce.

Ha deliberato di iniziare la preparazione del Consiglio Nazionale confermando il proposito di risolvere al più presto con le residue elezioni provinciali le reggenze provvisorie e straordinarie, secondo le esigenze che il Direttorio ha già preso in considerazione.

Sono stati quindi ascoltati l'on. Lantini, Commissario per la città di Torino, e l'ing. Orsi, membro del triumvirato incaricato della ricostituzione di quel Fascio già disciolto. E' stato confermato che i deplorevoli incidenti dei giorni scorsi rappresentano atti isolati dei quali non può spettare alcuna responsabilità ai dirigenti del Fascismo. E' derivato invece, dall'esame della situazione, anche in rapporto agli incidenti detti, che le norme di massima severità adottata nella ricomposizione del Fascio, debbono essere mantenute e il Direttorio ha confermato la piena approvazione di esse.

Rappresenteranno il Direttorio nelle riunioni di domenica l'on. Felicioni a Siena e l'on. Cuppo a Torino.

L'on. Federzoni all'Assemblea del Consiglio di Stato.

ROMA, 26.

Questa mattina l'on. Federzoni, ministro dell'Interno, si è recato a far visita al Consiglio di Stato adunato in Assemblea generale.

Il Presidente, senatore Perla, a nome dell'Alto Consesso, gli ha rivolto un deferente saluto e con elevate parole ha messo in rilievo l'alto significato della visita del Ministro dell'Interno.

Ha risposto l'on. Federzoni ringraziando e dichiarando di avere desiderato di venire personalmente a confermare il sentimento di profonda considerazione e di deferente fiducia del Governo nazionale verso l'altissimo Consesso. Ha soggiunto inoltre che, chiamato a realizzare una parte della grande opera intrapresa dal Capo del Governo, per la restaurazione delle fortune della Patria, i concetti espressi dall'on. Presidente sull'importanza ed i benefici della funzione dell'istituto nella vita dello Stato, saranno norma sicura allo svolgere della reciproca collaborazione.

Il ministro dell'Interno ha concluso: Desidero soltanto dichiarare colla più precisa consapevolezza che, nello sforzo necessario per condurre la situazione del Paese ad uno spirito di piena e rigorosa legalità, io confido massimamente nel prezioso contributo di esperienza, di saggezza e di zelo, patriottico che saprà dare il Consiglio di Stato.

VEDI ALTRI TELEGRAMMI IN IV PAGINA.

La partecipazione delle organizzazioni fasciste alla manifestazione di cordoglio

ROMA, 26.

Il Direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni fasciste, richiamandosi e riconfermando le disposizioni già impartite sin dal 21 corrente ai propri organismi dipendenti, considerando che la sospensione del lavoro, salvo i pubblici servizi, per la durata di 5 minuti in commemorazione dell'onorevole Matteotti, indetta per la giornata di venerdì 27 corrente, debba avere esclusivamente un carattere di vivo e sentito cordoglio per il già deplorato delitto, come ha indicato il Presidente del Consiglio, invita tutti i propri organizzati a voler compostamente partecipare alla manifestazione stessa.

La Cassa Depositi e Prestiti e i mutui per opere igieniche.

ROMA, 26.

Sotto la presidenza del senatore Sinibaldi si è riunita la Commissione di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti e sugli Istituti di previdenza. Erano presenti i deputati Salerno, Carusi e Moretti, i consiglieri di Stato Bobbio, Savini e Butilo e il consigliere della Corte dei Conti: Rossi.

Approvati i vari oggetti posti all'ordine del giorno, si è discussa una mozione dell'on. Salerno, relativa alla concessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti, di mutui per opere igieniche prevalentemente ai Comuni meridionali che di tali opere hanno assoluto bisogno, ed allo scopo del sollecito disbrigo di tutte le pratiche riguardanti i mutui.

La Commissione ha stabilito di riformare sull'argomento in altra riunione.

E' stato riconfermato nella carica di Presidente, per il corrente anno, il senatore Sinibaldi, ed è stato nominato relatore, sui rendiconti consuntivi, il deputato Carusi.

Dopo i colloqui di Cherquez e di Bruxelles

Le dichiarazioni di Herriot al Senato francese

PARIGI, 26.

Al Senato il senatore Luciano Hubert pronuncia un discorso nel quale dichiara necessario che il Governo dia al paese assicurazioni tranquillanti sul colloquio di Cherquers e Bruxelles e pone una serie di domande sui problemi attuali. Si felicita per la cordialità dei colloqui e conclude dicendo che la Francia non potrebbe transigere sulle riparazioni e sulla sicurezza da cui dipende la sua esistenza.

Sale poi alla tribuna il Presidente del Consiglio, Herriot, che legge una dichiarazione che esprime fiducia nell'accettazione del piano degli esperti. Gli alleati dovranno ottenere un credito sulla Germania che abbia valore commerciale.

Herriot soggiunge poi che non si è mai trattato di menomare la libertà della Francia e del Belgio per quanto concerne l'occupazione militare della Ruhr. Mac Donald ha affermato nei colloqui di Cherquers che qualora il Reich cercasse di eludere il piano Dawes, l'Inghilterra, che intende tutelare il contratto, si impegnerebbe solennemente a tenersi a fianco degli alleati.

Dovremo esaminare — continua Herriot — una procedura adeguata in caso di inadempienza tedesca. Le conversazioni hanno avuto anche per oggetto la cooperazione dell'Inghilterra al mantenimento della pace e alla garanzia per la Francia contro un'aggressione tedesca. Non avrei potuto abbandonare la sicurezza data dal trattato. Le condizioni della sicurezza dei territori dipendenti dalla Regia franco-belga saranno sottoposte agli esperti militari. Perchè l'Europa respiri la pace, la Germania deve essere disarmata. Le dichiarazioni e le promesse non potrebbero bastare. La concordanza assoluta di vedute fra me e Mac Donald a questo riguardo ha condotto all'invio di una nota comune al Reich. I belgi si sono compiaciuti di questa decisione comunicata appena presa poichè si sforziamo di ricostruire il fronte unico. Messi al corrente dei colloqui di Cherquers, Theunis e Hymans hanno dichiarato in pieno accordo che non avevano alcuna obbiezione da opporre. Il momento sarebbe quindi male scelto per il Reich per cercare una nuova maniera di negoziati. Il suo interesse è di prendere più rapidamente che sia possibile le misure per l'applicazione del piano Dawes per cui necessita al riunione interalleata di Londra.

Herriot dichiara poi di avere preso tutte le precauzioni perchè gli impegni scritti, mediante i quali l'Inghilterra desidera che la Germania si vincoli, non creano alcuna innovazione al trattato di Versailles.

La 3.a tappa del giro di Francia

BREST, 26.

Ecco l'ordine di arrivo della terza tappa del Giro di Francia (Cherbourg-Brest - Km. 405): 1. Dekmon — 2. Thys — 3. un gruppo di 22 corridori tutti nello stesso tempo, cioè in ore 15.44. Tra essi sono compresi i corridori italiani: Bottecchia, Brunero ed Aymo — 26. Pratesi — 27. Fasoli.

Notizie brevi

S. M. LA REGINA ELENA e S. A. R. il Principe ereditario sono partiti da Pisa per Roma. La Principessa Jolanda è partita per Pinerolo.

UNA TERRIBILE ESPLOSIONE che ha avuto conseguenze gravissime è avvenuta nel bacino carbonifero di Hart presso Glossnitz nella Bassa Austria. Finora si deplorano 12 morti; altri 26 minatori sono rimasti sepolti.

IL SENATORE HUBERT ha formulato al Presidente del Consiglio francese otto domande di cui la sesta è così concepita: L'Italia è stata tenuta al corrente delle conversazioni di Londra e di Bruxelles?

Abbonamenti: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
Redazioni: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

Direzione :: Redazione Amministrazione
Udine, Via Di Prampero, 16
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 giugno 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Piano parcellare e acquisto terreni espropriati per la costruzione canale collettore orientale e delle caserme di cavalleria. — Regolamento masse vestiario. — Ospedale: Revisione organico.

Commissione Straordinaria: Spese facoltative stanziate bilancio 1924.

Morsano al Tagliamento: Impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Saletto, Bando e Bolzano — Feletto Umberto: Tariffa peso pubblico — Tramonti di Sopra: Servizio cancellerie e stampati — Venzone: Pagamento dell'area concessa nel cimitero di Portis da parte dei Fratelli Valenti di Francesco per costruzione tomba famiglia — San Quirino: Applicazione sovrimposta R. M. per l'anno 1924 — Cividale: Ospedale: Autorizzazione a stare in giudizio contro affittuale Colonia S. Chiara — Rive d'Arcano: Autorizzazione a stare in giudizio contro Blasutti Luigi per l'azione di cui all'art. 441 del C. C. ed eventuale azione conseguente. Autorizzazione al Sindaco — San Martino di Quisca: Approvazione Regolamento Tassa bestiame — Osseglìano S. Michele: Regolamento tassa bestiame — Godovici: Tassa insegne — Gabria: Regolamento polizia municipale — Ugovizza: Regolamento e tariffa tassa bestiame — Gorizia: Tariffa per cessioni di fosse al cimitero — Medana: Remunerazione portalettere — Saleano: Assicurazione contro gli incendi di due case comunali e mobili municipio — Sella delle Trincee: Regolamento di polizia municipale — San Daniele del Carso: Approvazione del Regolamento di polizia municipale — Farra d'Isonzo: Revisione tariffa tassa cani — Ceconico: Regolamento tassa cani — Maniago: Varianti al Regolamento per l'acquedotto — Cormons: Regolamento tassa esercizi e rivendite — Bergogna: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura — Ugovizza: Tassa esercizio e rivendita — Salcano: Acquisto terreno Milot — Campolongo: Regolamento polizia rurale — Povoletto: Regolamento organico — Povoletto: Istituzione 4ª classe elementare — Rifemberga: Regolamento occupazione spazi — Monte San Vito e Ampezzo: Regolamento edilizio — Goriano: Regolamento tassa cani — Fusine Valromana: Corpo pompieri volontari — Fagagna: Vendita ritaglio stradale a Dreossi — Aviano: Tariffe utenze acquedotto — Artegna: Norme per circolazione veicoli ed autoveicoli nell'interno dell'abitato — Codroipo: Autorizzazione sfruttamento prati comunali per lavori polveriera — Bordano: Perizia usurpi comunali — Povoletto e Maniago: Tassa cani — Codroipo: Tassa vetture e domestici — Aviano: Tariffa pesa pubblica — Marano: Domanda costruzione abitazione Sandri — Ragogna: Regolamento organico — Arzene: Provvedimenti custodi cimiteri e regolatori orologi — Aviano: Revisione servizio organico personale — Cividale: Assicurazione contro incendio nuovi fabbricati scolastici — Arba, Porcia, Aviano: Tassa cani — Paluzza: Molino di Timau — Povoletto: Regolamento istituzione guardia campestre — Ampezzo: Associazione in perpetuo all'Associazione Comuni Italiani — Forni Avoltri: Donazione fondo signor Vidale a favore frazione Sigiletto — Ampezzo: Svincolo cauzione Spangaro — Sequals: Adesione Consorzio Provinciale Antitubercolare — Fiumicello: Contributo Comune alla Congregazione di Carità — Prato Carnico: Capitolato condotta medica — Palmanova: Ospedale: determinazione da prendere per le rette spedalità dovute dall'Amministrazione del Friuli — Zuglio: Assunzione quota bambini poveri dell'Asilo Infantile di Formeaso — Frisanco: Compenso buona uscita alla levatrice — Tolmino: Contributo all'Università libera di mutualità agraria e cooperazione di Roma — Gemona: Regolamento organico — Gemona: Ospedale: servizio sanitario — Pasian di Prato: Vendita terreno braida Citus — Costruzione strada attraverso braida Citus — Palmanova: Ospedale: Ricostruzione fabbricati — Bicinicco: Indennità caro-viveri al personale — San Giovanni di Manzano: Tabella stipendi e salari dei dipendenti comunali (approva in parte) — Buia: Costituzione di un Consorzio fra i Comuni di Buia, Colloredo, Coseano, Fagagna, Gemona, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano per la costruzionei acquedotto Venzonassa (approva in via di massima il Consorzio con riserve).

AFFARI RINVIATI.

Forni Avoltri: Revisione organico — Rigolato: Regolamento organico — Arzene: Revisione organico — Arzene: Indennità caro-viveri ai dipendenti Comune — Cividale: Revisione organico — Forni Avoltri: Regolamento organico — Ronchis: Regolamento organico — Buttrio: Regolamento organico — Lusevera: Organico — Casarsa: Aumento tariffa per misure mappe e registri catastali Comune — Mortegliano: Approvazione istituzione 5ª classe — Aviano: Ospedale: Vendita delle Carte — Raccolana: Tassa famiglia — Paluzza: Cessione fondo all'Autorità Forestale per impiantagioni — Verzegnis: Contributo pel viale della Rimembranza — Paluzza: Ratifica delibera G. M. per alloggi militari al bersaglio — Ravascletto: Collocamento riposo messo-scrivano — Ronchis: Revisione regolamento organico — Treppo Grande: Compilazione liste elettorali 1924 — Bodda - Butte: Approvazione tabella che fissa gli stipendi ai dipendenti comunali — Carlino: Organico personale — Sacile, Tolmezzo, Cividale: Ospedale: revisione regolamento organico — Sacile: Ospedale: Costituzione fondo pensioni per impiegati — Cividale: Ospedale: Revisione organico medico primario — S. Vito al Tagliamento: Ospedale: Equiparazione stipendi impiegati.

AFFARI RESPINTI.

San Giorgio di Nogaro: Ricorso Pessina contro tassa famiglia — Forgaria: Ricorsi contro tassa famiglia Lorenzini, Coletti, Civino — Bagnaria Arsa: Ricorso contro tassa esercizio e rivendita Ditta Anna Plussi in Benutti — Preone: Ricorso Ditta Condotti Giustina contro tassa esercizio — Sacile: Ricorso Ditta Fratelli Pavan contro tassa esercizio — Maniago: Ricorso contro tassa esercizio Latteria Sociale — Maniago: Ricorso Ditta Mazzoli Segattin Gioacchino rappresentante Mazzoli Antonio contro tassa esercizio — Cavasso Nuovo Ricorso contro tassa famiglia Bertoli Giuseppe e Rossi Italia — Forni di Sopra: Ricorso contro tassa esercizio Coradazzi — Trivignano: Ricorso contro tassa esercizio della S. A. I. L. E. S. — Maniago: Ricorso contro tassa esercizio Credito Veneto — Buia: Ricorso contro tassa famiglia Fantinutti, Comoretto, Baracchini, Alta, Tabotta, Tonino, Cozzutti.

AFFARI DIVERSI.

San Giorgio di Nogaro: Ricorso di Michelutti Giovanni contro tassa famiglia (riduce la tassa) — Bagnaria Arsa: Ricorso contro tassa famiglia Tosuratti (accoglie) — San Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia Ceresa Angela (riduce la tassa — Maniago: Ricorso contro tassa esercizio Fratelli Cimolai e Selva Abele (riduce la tassa) — Pinzano: Dazio consumo aumento di un quarto (parere favorevole — Arta: Conferma in servizio dazio Borgnolo (parere favorevole).

LA VITA DI GORIZIA

Il consumo della carne congelata di Gorizia.

GORIZIA, 26.

Il consumo della carne congelata sulla piazza di Gorizia ha segnato nel mese di maggio e di aprile un lieve aumento Difatti i quantitativi mensili aprile e maggio segnano un rilevante aumento di fronte al quantitativo consumo del bimestre febbraio-marzo. Da ciò va tenuto debito conto sul pregredire della stagione calda e degli acquisti fatti in aprile in occasione delle ferie pasquali. Il prezzo medio d'acquisto ebbe una lieve oscillazione nel mese di marzo. Esso si mantenne però fermo nel bimestre aprile-maggio col prezzo di L. 5.50 al kg. e con ciò, un lieve aumento al prezzo medio d'acquisto del febbraio che fu di L. 4.55.

I prezzi di vendita al dettaglio negli ultimi tre mesi (marzo aprile e maggio) si mantennero invariati e precisamente: posti anteriori a L. 5 al kg. — posti posteriori a L. 6.80 — senza osso a L. 8.

Se si confronti i suddetti prezzi con quelli del mese di febbraio che furono di L. 4.60 per parte anteriori, L. 6.40 per parti posterio e L. 8 per carne senza osso, si nota un lieve aumento.

I quantitativi consumati nei singoli mesi sono i seguenti: febbraio: 232 quarti del peso complessivo di 130.45 quintali. — Marzo: 226 quarti del peso complessivo di L. 123.88 quintali. — Aprile: 370 quarti del peso complessivo di 221.28 quintali. — Maggio: 299 quarti del peso complessivo di 187.05 quintali.

E' evidente che questo ramo di commercio è suscettibile di un ulteriorre aumento, qualora siano facilitate le condizioni di trasporto e di conservazione.

Prossima sessione della Corte di Assise.

Dal 30 giugno si terrà qui una straordinaria sessione della Corte d'Assise che sarà presieduta dal cav. Emiliani Tiscitelli. Rappresenterà la Procura generale il cav. Marinaz. Ecco l'elenco dei giurati sorteggiati per tale sessione:

Ordinari: Caltarinich Vladimiro (Trieste) — Torre Carlo da Lucinico — Villani ing. Rodolfo di Gorizia — Russian Clemente di Aquileia-Monastero — Mecozzi dott. Gaetano, Trieste — Blessich Pietro fu Pietro, Trieste — Fonda Enrico, Trieste — Spinelli dott. Luigi, Gorizia — Bolla dott. Adoaldo, Trieste — Metlicovich Mario, Trieste — Ceschia Giuseppe, Lucinico — Petris ing. Ernesto, Muggia — Braida Claudio, Gorizia — Bohme Edoardo, Trieste — Rossi Oliviero, Trieste — Pettarin dott. Luigi, Gorizia — Escher Guerrino, Trieste — Budau Francesco, Trieste — Cudicini Giovanni, Trieste — Viezzoli dott. Mario Trieste — Bonetti ing. Carlo, Trieste — Continella Pietro, Biglia — Poli Mario, Trieste — Piciulin Giuseppe, Gorizia — Vittori Guido, Gorizia — Dovetag dott. Dorino, Gorizia — Colletti Ezio, Gorizia — Mordo Elio, Trieste — Peressin Ermenegildo, Chiopris-Viscone.

Supplenti: Prinzig dott. Corrado, Gorizia — Tomaselli Ettore, — Bressan Antonio — Susseck Pio — Zoerer dott. Ferdinando — Bernt Ernesto — Del Pie ro Giuseppe — Sgarbossa Antonio — Brill Giovanni — Baum bar. Umberto, tutti di Gorizia.

Caduto da una scala.

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato tale Guido Pisiron di anni 33, da Descla, il quale trovandosi a lavorare sopra una scala nella fabbrica di cementi a Salona d'Isonzo, cadde a terra riportando gravi contusioni addominali, e Antonio Leopardig, di anni 26, pure da S. Martino di Quisca che cadendo da un albero si fratturò il braccio sinistro.

Sciopero rientrato.

Ieri gli operai addetti al deposito munizioni di Lucinico, si astennero dal lavoro, avanzando pretese di aumento di salario. Poche ore dopo però, l'agitazione cessò e tutti ritornarono al lavoro disciplinatamente senza dar luogo al più piccolo incidente.

Durante il breve sciopero, non furono commessi atti di violenza o di sabotaggio.

Annegato in un letamaio.

A Serabisce, frazione di Canziano, è avvenuta una mortale sciagura in cui rimase vittima inconsapevole il bambino Ivo Simcic, di anni 2. Poco dopo il desinare, il piccolo Ive, si recò nel cortile a trastullarsi. Si spinse così, inconsciamente, fino sui margini di un vasto letamaio, che, vuotato del suo contenuto per la concimazione dei campi, per le recenti pioggie cadute, presentava uno strato denso di acqua putrefacente, alta circa 90 centimetri. Il povero bambino, perduto improvvisamente lo equilibrio, cadde nel fondo, perendo miseramente.

Quando i famigliari, impressionati, cercarono invano il loro pargoletto, fu qualcuno che volle frugare nel fondo del letamaio estraendo il cadaverino.

Fermo di due cavalli.

Il guardiano Ludovico Masten, di anni 27, da Savogna, trovandosi l'altra sera, in servizio di perlustrazione sulla strada Savogna-Rubbia, scorse a un centinaio di passi due uomini che conducevano a mano, due cavalli. Accelerò allora il passo per sorpassarli e per vedere chi potessero essere, ma, giunto a pochi passi dei due conducenti, questi, abbandonando i cavalli in mezzo alla strada, si dettero alla fuga. Il guardiano gli rincorse per un certo tratto di strada, gridando si fermassero i fuggitivi, ma costoro, più lesti di lui, ben presto lo distanziarono. In suo aiuto accorse allora tale Andrea Michelus, di anni 23, coll'aiuto del quale potè fermare i cavalli che furono trasportati provvisoriamente nella sua stalla. Quindi si recò a denunciare il fatto ai Carabinieri.

Nomina del direttore didattico.

In data 25 corrente è giunto al Sindaco di Gorizia l'invito a bandire il concorso pubblico « nazionale », per titoli ed esami, per il posto di direttore centrale delle scuole elementari. Tale invito, però, è destinato a restar senza effetto, avendo la nostra Amministrazione comunale proceduto alla nomina del direttore didattico nella persona dell'egregio cav. Giuseppe Menon.

I danni prodotti dalla recente grandinata.

L'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, in seguito ad analoghe segnalazioni pervenutegli dal Sottoprefetto di Gorizia, ha proposto al Ministero delle Finanze che disponesse per una ricognizione dei danni verificatisi in seguit oalla recente grandinata, onde escogitare eccezionali provvedimenti da proporsi eventualmente al Governo per lenire, con più adeguata efficacia, le conseguenze del grave infortunio.

Il Ministero predetto ha comunicato di aver aderito alla detta proposta e disposto perchè l'Intendenza di Finanza di Udine a mezzo dell'Ufficio Tecnico di Finanza faccia eseguire la chiesta constatazione dei danni.

Saggio musicale al Verdi.

Sabato 28, alle ore 21 precise, al Teatro di Società Giuseppe Verdi avrà luogo il saggio degli allievi della civica scuola di musica. L'introito è a beneficio degli allievi poveri della scuola.

Ladro assicurato alla giustizia.

Tale Maria Memec a Vittuglio, mentre si trovava in campagna, fu derubata da uno introdottosi nella sua abitazione, di un orologio, di un portafogli di pelle contenente 30 biglietti da 500 lire. Il ladro fu visto dai carabinieri poco dopo. Da una tessera di riconoscimento rinvenutagli nella tasca interna fu identificato per tale Giuseppe Sirola di anni 63. La refurtiva fu recuperata. Il ladro fu trovato in possesso di una grossa rivoltella a 12 colpi.

Il Sirola venne passato alle carceri giudiziarie di Gorizia.

Il successo del coro delle allieve dell'Istituto « Scipio Slataper ».

Questa sera alle ore 18.45, nel bel giardino del R. Istituto Magistrale Scipio Slataper, ebbe luogo l'annunciato concerto sostenuto dalle allieve dell'Istituto. Presenziavano al concerto varie autorità, tutti i signori Presidi e molti professori.

L'ottimo coro diretto dal maestro Augusto Seghizzi venne lungamente applaudito.

Da AQUILEIA

Festeggiamenti per la Congregazione di Carità.

(26). — Domenica scorsa ebbero luogo i festeggiamenti a beneficio della locale Congregazione di Carità, e ad onta che il tempo non permettesse una bella giornata di sole, pure si ebbe un numeroso concorso di partecipanti. L'organizzazione era perfetta e tutti i punti del programma furono prontamente eseguiti.

Nella gara di bocce, tenuta nello spazioso e bene arredato giardino dell'Albergo alla Città di Grado di proprietà del signor Valerio Stabile vinse il premio il signor Jacumin Francesco.

La gara ciclistica si svolse in perfetto ordine e ne uscì vincitore primo il signor Bolan Marino e secondo il signor Moda Rodolfo.

Nella gara del martello nel fiume Natissa riuscì vincitore il signor Bernardis Albino.

Al concorso dei Cori friulani presero parte le Società Corali di Terzo d'Aquileja, Cervignano e San Lorenzo di Fiumicello, le quali tennero il concerto di gara in piazza S. Giovanni, suscitando l'entusiasmo del pubblico per la correttezza dell'esecuzione. Venne premiata la Società corale di Terzo di Aquileja diretta dal signor Ezio Stabile col primo premio, col secondo la Società corale di Cervignano diretta dal signor maestro Alta e col terzo la Società corale di S. Lorenzo di Fiumicello diretta dal sig. Puntin.

Per questa circostanza la Società Filologica Friulana mise gentilmente a disposizione del Comitato una medaglia d'argento e due di bronzo per le Società corali che parteciperanno al concorso, il dono fu quanto mai accetto, poichè la medaglia rappresenta nel diritto la figura e i simboli di Aquileia antica e reca la scritta: « Aquileia Mater ».

A fine concerto gli inscritti si recarono all'albergo Valerio Stabile, dove furono regalati da parte del proprietario e della fabbrica di birra Drecher di Trieste di un quantitativo di birra e di altri rinfreschi.

Il chiosco della pesca di beneficenza in cui si vedevano disposti bellamente ogni sorta di doni, offerti dalle Amministrazioni barone de Ritter, conti nob. de Tullio, Prister e dalla popolazione, fu tutto il giorno visitato da una folla di persone.

Ne va data lode alle signorine Augusta Tuzet, Maria Giordani, Maria Gallerani, Maria Delui e Paola Delnei, le quali coadiuvate da altre volenterose signorine e dal consigliere comunale sig. Antonio Puntin, fecero sì che la vendita dei regali, la quale si protrasse fino a tarda ora della sera, si effettuasse nel più perfetto ordine.

Il giuoco della tombola diede anche un buon risultato, grazie alle prestazioni disinteressate dei signori Carlo Toffol, Giuseppe Diblas, Francesco Gardenal e Andrian Ottavio.

Il ballo poi fu quanto mai animato e si protrasse fino dopo la mezzanotte.

L'incasso totale lordo si aggira verso le L. 6000.

Insomma fu una festa riuscitissima, e tutti ebbero espressioni di compiacenza per la provvida e valida opera svolta dal Comitato dei festeggiamenti.

Da CAMPOROSSO in Valcanale

Assemblea Sezione fascista.

(25). — La locale Sezione del P. N. F. composta nella maggior parte da allogeni, convocata il giorno 20 giugno 1924 a una Assemblea straordinaria, esaminata la situazione politica in questo Comune, potè con somma soddisfazione constatare la fermezza nell'opera propostasi intenta ad affratellare la popolazione allogena a quella delle vecchie Provincie, conferma la sua fiducia immutabile nel Duce amatissimo, nella persuasione che egli saprà disperdere le nubi, che nemici del Fascismo e della Patria tentarono di ammassare nel cielo d'Italia.

L'assemblea generale delibera perciò d'inviare a S. E. Mussolini il seguente telegramma di rinnovata fede:

« Soci tutti della Sezione del P. N. F. e popolazione intiera esprime ferma volontà di assoluta solidarietà con Duce amatissimo, assicurando immutabile fiducia verso S. E. ed il Governo fascista. — f.to Sindaco: Kramner e segretario: col. Anderwald ».

Ricostruzione del Santuario di S. Maria di Luccari.

Grazie alle premure avute da parte dell'Autorità competente con a capo l'Illustrissimo sig. consigliere ing. Macnig, verranno presto portati a termine i lavori di ricostruzione degli edifici danneggiati del Monte Lussari.

Il Pellegrinaggio si è già un po' iniziato e se i lavori rimanenti della chiesa verranno terminati a buon'ora, si potrà sperare che il Santuario verrà riaperto ancora durante l'anno corrente. Si può sperare a una forte partecipazione da parte dei fedeli e che, ben presto sarà raggiunta l'affluenza dei pellegrini nell'entità dell'anteguerra.

Ora, hanno iniziato anche i proprietari privati colla ricostruzione dei loro fabbricati distrutti dalla guerra, per agevolare ai gitanti la sosta sul Monte stesso, dal quale si gode un magnifico panorama, tanto verso le Alpi carniche, tanto verso le Alpi Giulie, fin dentro della valle del lago di Klagenfurt.

Fra pochi giorni sarà riaperto il primo albergo, il cui proprietario non tralascierà nulla a rendere comodo e lieto il soggiorno dei turisti e pellegrini.

Da CORMONS

Omaggio al Duce.

(26). — Il Direttorio della nostra Sezione P. N. F. nella sua ultima adunanza ha approvato all'unanimità l'invio al Duce del seguente telegramma:

« S. E. Mussolini, Roma — Direttorio Sezione Cormons, sicuro interprete sentimenti cittadinanza, invia E. V. assicurazione attaccamento fedele, fidente, devoto. — Segretario politico: De Savorgnana ».

Fiera di S. Giovanni.

Una isperata giornata di sole ha favorito la fiera annuale che ha richiamato una moltitudine di gente.

Numerosissimi i banchi con ogni genere di mercanzia e tutti fecero affari ottimi. Anche il mercato bestiame è riuscito molto bene: figuravano circa 150 capi di bovini, una cinquantina di cavalli e moltissimi maiali lattanzoli.

Pei bovini da lavoro e da macello i prezzi si mantennero inviati pei cavalli, abbastanza sostenuti pei lattanzoli invece si è verificato un lieve ribasso.

Da CAMPOLONGO

Lo scoprimento della lapide a Guido Brunner.

(26). — Domenica 29 corrente avrà luogo lo scoprimento della lapide che tramanderà ai posteri il nome glorioso della Medaglia d'oro Guido Brunner.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 10: Inaugurazione del gagliardetto di questa Sezione del P. N. F.

Ore 10.45: Scoprimento della lapide alla Medaglia d'oro Guido Brunner nel Municipio di Campolongo.

Ore 11.30: Corteo alla villa Brunner per deporre una corona d'alloro sul marmo commemorativo scoperto colà 11.20 agosto 1922, a cura di un Comitato fra coloni dell'Amministrazione Brunner.

Alla cerimonia che si prevede solenne quale si addice alla fulgente figura del glorioso volontario di guerra, a cura della Federazione dei Combattenti friulani è assicurata la presenza del più alto sacrificio di guerra, personificata nel labaro delle tredici medaglie d'oro, che costituiscono il maggior vanto e sacrificio della nostra terra friulana.

Per l'occasione il labaro sarà scortato altresì dalle bandiere delle Sezioni dei Combattenti associate alla Federazione Friulana.

Oratori ufficiali, a quanto ci viene riferito, saranno il segretario politico federale del P. N. F. medaglia d'oro Nicolò De Carli per l'inaugurazione del nuovo gagliardetto della Sezione fascista e il cap. volontario di guerra prof. Bruno Conolencich per lo scoprimento della lapide commemorativa murata nell'atrio del Municipio di Campolongo.

Da PRECENICCO

Telegrammi all'on. Mussolini e alla Medaglia d'oro Barnaba.

(26). — In questi giorni furono spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Benito Mussolini, Roma. — Sezione e Municipio fascista Precenicco (Friuli) nell'ora tragica inviano loro Duce espressione incondizionata fedeltà. — Il Sindaco: Tomassetti; Presidente Direttorio: Costantini ».

« On. Barnaba, Medaglia d'oro, Direttorio Nazionale P. Fascista, Roma. — Sezione Precenicco (Friuli) a mezzo S. V. Illustrissima unanime esprime al Direttorio Nazionale, completa solidarietà e fedeltà incondizionata. — Segretario politico: Tomassetti ».

Da PORDENONE

Case popolari ed economiche.

(26). — Siamo lieti pubblicare un primo elenco di sottoscrittori per la costituzione dell'Ente Autonomo per le Case popolari ed economiche.

Ancora la somma non ha raggiunto quell'importo ragguardevole necessario per iniziare i lavori di costruzione, ma la somma fin'ora raggiunta può dare l'assicurazione che il problema delle case popolari si avvia definitivamente verso la sua immancabile soluzione.

Ripetiamo che non vogliamo fare i soliti banali fervorini per invogliare i sottoscrittori a farsi vivi. Sarebbe cosa troppo meschina e sarebbe come dubitare della comprensione politica, civile e anche umanitaria dei pordenonesi.

Il problema delle case popolari è così fortemente sentito, la sua soluzione si rende così necessaria, che nessuno: istituti bancari, industrie, privati o associazioni devono sottrarsi al compimento del proprio dovere. Ed è veramente un dovere. Se qualche pordenonese refrattario ad ogni senso di comune pietà e di comune civismo andasse a visitare certe abitazioni delle nostre frazioni o se si recasse all'Ospitale, troverebbe fatti, purtroppo dolorosamente palesi, che impongono la soluzione del problema delle abitazioni. E il problema non ha che una sola soluzione: costruire.

Del resto accanto alla soddisfazione di aver compiuto un sacrosanto dovere, il sottoscrittore troverà l'utile, se non di una grassa speculazione, ma certo di un buon affare. Questo nostro chiaro parlare non ha certo un tono demagogico che taluni hanno voluto altra volta intravvedere, è invece l'esposizione esatta e precisa di un sentimento della nostra popolazione che vuole, e giustamente, che nessun pordenonese, nei limiti della sua possibilità, si sottragga all'appello che il Comune e la sua Amministrazione, interpreti fedeli e autorevoli di Pordenone, hanno a tutti rivolto.

Fin'ora la sottoscrizione ha raggiunto le L. 200 mila così suddivise: Comune di Pordenone L. 100 mila. — Banca di Pordenone 50 mila — dott. cav. Ernesto Cossetti 20 mila — dott. co. Arturo Cattaneo, 6 mila — Tomadini Angelo, 6 mila — Pitter Pompeo, 6 mila — ing. co. Enrico Cattaneo, 4 mila — geometra Enrico Santin, 4 mila — ing. Antonio Sallice, 2 mila — ing. Luigi Guerrini, 2 mila — Giovanni Furlanetto, 2 mila.

Sappiamo che fra qualche giorno il Comitato, appositamente costituito, si recherà dai maggiori istituti, industriale e privati per raccogliere le sottoscrizioni. E la messe, noi ci auguriamo, dovrà essere abbondante.

Il Parco della Rimembranza.

Riportiamo dal « Gazzettino »:

Ci scrivono da Pordenone che quel Comitato per il Parco della Rimembranza avrebbe rimandato al Cotonificio Veneziano l'offerta di L. 300 ritenuta troppo inferiore all'aspettazione. Quel Comitato forse non sa come non passi giorno senza che un Comitato o l'altro domandi, certo per scopi tutti lodevoli, l'obolo di chi può. E così alla fine dell'anno sono somme ingenti elargite, e si torna da capo.

Spesso poi ci si trova imbarrazzati nell'offerta, non sapendosi la conveniente misura, mancando i preventivi della spesa che potrebbero offrire una norma per la contribuzione.

Noi speriamo che tra il Comitato del Parco e il Cotonificio non siansi rotti i ponti. E crediamo anche doveroso notare che il Cotonificio Veneziano per una lapide ai Caduti di una poverissima parrocchia di Venezia, quella dell'Angelo Raffaele, diede cinque mila lire.

Tutte buone e giuste considerazioni che pur noi non disconosciamo, ma che pur tuttavia perdono gran parte del loro valore di fronte all'importanza che Pordenone deve avere nei riguardi del Veneziano.

Non certo ne faremo colpa ai dirigenti e crediamo piuttosto che la cosa sia dovuta ad una scusabile inavvertenza.

Del resto il Veneziano può, se vuole, sempre rimediare.

Pordenone è un centro operaio dove lavorano circa 5 mila operai alle dipendenze del Veneziano, Pordenone conta circa 22 mila abitanti e Pordenone ascrive al suo legittimo onore e orgoglio aver dato alla Patria ben 336 suoi figli.

Dichiarazione.

Leggo sul « Giornale del Friuli » di oggi, n. 152, il comunicato del segretario enerale dei Sindacati Friulani, riguardante i « dissidi delle Società Musicali locali ».

Mi metto subito a completa disposizione dell'egregio dott. Passaretti o di tutte quelle persone che formerebbero la Commissione inquirente e riaffermo per iscritto quanto ebbi occasione di dire altre volte a voce. « Qualora l'attuale situazione morale, materiale dovesse venire giudicata — la risultanza di errori della Società Filarmonica o di qualche suo componente —, io sarò, pago d'una sola soluzione: l'immediata cessazione della lotta asperrima che si mantiene viva contro di me; restando fermo che qualora invece essa fosse giudicata conseguenza di errori miei, lo accetterò, « immediatamente » quella sentenza colla quale verrebbe a cessare la mia attività professionale in Pordenone ».

mº Alfeo Ruja
Direttore dell'Istituto Musicale.

Da ALNICCO di MORUZZO

Sagra annuale di S. Pietro.

(26). — Domenica ventura 29 corrente avranno luogo in Alnicco nuovi grandi festeggiamenti in occasione della sagra annuale di S. Pietro.

Come abbiamo già accennato la Pesca di Beneficenza sarà nuovamente arricchita di premi. La pregiata Banda di Plaino terrà nuovi ed attraenti programmi. Vi saranno inoltre concerti vocali, istrumentali, fuochi d'artificio, gare di tiro a segno ecc.

Il ricavato netto andrà devoluto a scopo di beneficenza pro monumento, ed altre Istituzioni benefiche.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

Da CIVIDALE

Unione Operaia U. O. E. I.

(26). — La Sezione della U. O. E. I. di qui ha indetto una gita al Monte Tricorno, metri 2863, per il giorno 5-6 luglio p. v. col seguente orario:

Sabato 5, ore 17: Partenza in camion da Cividale, piazza del Duomo, per Caporetto, Plezzo, Soca.

Ore 20: Arrivo a Na-Logu. Pernottamento a Na-Logu.

Domenica 6, ore 2: Sveglia e caffè.

Ore 3: Partenza per la vetta (metri 2863).

Ore 11: Arrivo alla vetta e colazione al sacco.

Ore 13: Partenza dalla vetta.

Ore 19: Arrivo a Na-Logu e partenza in camion. Ore 22 arrivo a Cividale.

Le iscrizioni (per soci e non soci, accompagnate dalla quota di L. 20 per la spesa di trasporto), si ricevono presso i signori Lesa Mario, negozio Gottardis e Volpe Mario, negozio Deganutti e si chiudono irrevocabilmente il giorno 3 luglio ore 20.

La gita interessantissima, sia per la sua posizione strategica che occupa, sia per la quota elevata che domina tutta la regione Giulia e come per l'interesse alpino.

Si raccomanda l'equipaggiamento di alta montagna.

Funerali.

Alle 17 di ieri sera ebbe luogo l'accompagnamento funebre della compianta sig.a Rosa Spilotti-Tomat, al quale partecipò ogni ceto di persone, ciò che dimostra come era generalmente ben voluta.

Vi partecipò la Confraternita della Cappa nera. Mandarono splendide corone i figli, il fratello, i nipoti.

Seguivano la bara i figli, i generi, un stuolo di signore in gramaglia, pociane, portatori di torci, amici della famiglia. Numerosissime le firme di condoglianze.

Alla famiglia, ed ai parenti rinnoviamo le condoglianze.

Alla R. Scuola Complementare.

Il Preside avverte gli interessati che gli esami della Sessione estiva avranno inizio il 1.o luglio ore 8.30 per la Licenza con la prova scritta di lingua Italiana; ore 9 per l'ammissione con la prova scritta di aritmetica. Le altre prove seguiranno con l'orario esposto all'albo della scuola.

Gli esami al R. Ginnasio.

Nella sessione di luglio, gli esami di ammissione in questo Istituto avranno luogo nel giorni seguenti:

Ammissione alla I.a classe ginnasiale: Luglio 1: Aritmetica — 2 luglio: Dettato e Disegno.

Ammissione alla IV.a classe ginnasiale: luglio 1: Italiano — 2 luglio: Versione dall'Italiano in latino — 3 luglio: Versione dal latino — 4 luglio: Lingua francese.

Le prove orali saranno indicati da apposito avviso.

Da S. VITO al Tagliamento

Concerto Koncz.

(26). — Ieri sera nel nostro Sociale ebbe luogo l'unica rappresentazione straordinaria della celebrità mondiale Johann Koncz considerato uno dei più grandi violinisti del mondo e della danzatrice svedese Anna Nelson prima ballerina assoluta dell'Opera di Vienna.

Il trionfale successo del violinista portò l'entusiasmo delirante del pubblico che di continuo era trasportato ad applausi ed ovazioni vivissime. Parecchie furono le chiamate alla ribalta. Brava la danzatrice e suscitò entusiasmo formidabile.

Peccato che il pubblico non abbia troppo affluito e ciò è deplorevole specie quando capitano artisti celebri come il Koncz suddetto.

Festeggiamenti di beneficenza.

Siamo in grado di comunicare che domenica prossima ventura avranno luogo in S. Vito dei grandi festeggiamenti in occasione della continuazione della Pesca di beneficenza. All'uopo vi saranno corse ciclistiche, corsa dello somarelle con fanfara, ballo popolare, concerto della Banda cittadina e spettacolo pirotecnico.

Teatro Sociale.

« SIOR AGNUL SALVADI ».

Commedia friulana di G. Castelletti.

Siamo lieti di annunciare che sabato prossimo alle ore 21 la compagnia del « Teatro Friulano » diretta da Armando Miani darà una unica rappresentazione al nostro teatro colla nuova commedia in tre atti di Giuseppe Castelletti, intitolata « Sior Agnul Salvadi ».

La commedia, come è noto, ha ottenuto calorosissimi successi a Udine, Gorizia e sabato scorso a Cividale.

Beneficenza.

Alla Colonia Marina la Ditta Luigi ... ha elargito L. 40.

Da LESTIZZA

Adunanza del Direttorio.

(26). — Il Direttorio della sezione del P. N. F. si è oggi riunito sotto la presidenza del segretario politico dott. cav. A. Pagani.

Dopo la relazione sul momento attuale politico e relativa discussione che trovò tutti i membri concordi per la incondizionata obbedienza agli ordini del Duce e per una ferrea disciplina, si addivenne all'espulsione dal Partito per « incomprensione politica » dei seguenti iscritti: Moro Giuseppe, Del Pietro, Pagani Luigi, Moro Gino.

Data la buona situazione finanziaria della Sezione, si decise di inviare alla Cura Marina la diciottenne Gallo Giovanna da Galleriano, e di concorrere nella spesa per l'invio ai bagni di quattro bambini poveri del Comune, versando per ognuno L. 50.

Infine, fu deciso l'invio del seguente telegramma a S. E. Mussolini:

« Sezione fascista Lestizza con cuore saldo, con fede immutata sempre pronta per trionfo fascismo ordini duce a-matissimo. — Il Direttorio ».

Da RAGOGNA

Nei cuori gentili ferve l'amore di Patria

(26). — Un gruppo di gentili signore e signorine si è costituito un comitato per raccogliere dei fondi e donare alla locale sezione del Fascio un elegante gagliardetto, in sostituzione di quello già logoro.

La bella iniziativa ha destato tra i fascisti, in questo momento duramente provati, un senso di vivissimo piacere.

Alle donne elette che in un'ora aspra sanno conservare alta ed intemerata la loro devozione alla Patria, mandiamo, da queste colonne, il nostro plauso doveroso.

Iscrizioni nella Milizia.

Mentre i facili ammiratori di ieri si sbandano e gli avversari raucamente gracidano, pervengono al Direttorio domande di iscrizione al Fascio ed alla Milizia.

Il signor Buttazzoni Augusto, audace aviatore, provato ai rischi della guerra, con una nobilissima lettera, nella quale vibra tutta l'onda del suo sentimento patriottico, chiede di entrare a far parte del nostro gagliardo manipolo.

Da SPILIMBERGO

Eroi delle tenebre.

(26). — Per opera di avversari di ogni colore che attorno al cadavere dell'on. Matteotti hanno organizzato una indecente gazzarra carnevalesca in queste notti sono state compiute due bravate che dimostrano chiaramente di quale coraggio sieno animati. Lo strappo dai muri del manifesto pubblicato dal Direttorio della locale Sezione del P. N. F., e la scritta di frasi ingiuriose all'indirizzo dell'on. Mussolini, di morte al Fascismo e di vendetta proletaria. Di tali atti tentano personalmente responsabili gli esponenti del social-comunisti di Spilimbergo e con loro faremo i conti.

I mugoli pontefici della sinagoga tessa spilimberghese con questi atti di coraggio si credono di aver distrutta la favorevole impressione prodotta nella parte sana della popolazione del Mandamento dalla pubblicazione del manifesto stesso e non si accorgono del completo fallimento della loro turpe speculazione politica inscenata sul deplorevole misfatto perpetrato contro la vita dell'on. Matteotti.

I capoccia social-comunisti, popolari, e... salumai principi coalizzati in ibrido e vergognoso connubio possono mettere il cuore in pace: per loro non vi è nulla da fare. Il tentativo di rialzare la testa per schizzare veleno contro il fascismo, per tentare nuove speculazioni o per far opera antinazionale sarebbe pericoloso.

Da GEMONA

Visite a stabilimenti.

(26). — Siamo giunti all'ultima settimana di scuola. Coi primi di luglio s'inizieranno in tutte le classi le lezioni-esami per il giudizio finale degli alunni.

Intanto la VI. classe mista, come chiusura dell'anno ecolastico ha iniziato ieri nel pomeriggio la visita ai vari stabilimenti cittadini.

Fu al Cotonificio Morganti, accolta con la usata squisitezza dall'egregio Direttore signor Salmoiraghi e gentilissima sua signora.

La visita al grandioso e modernissimo stabilimento riuscì interessantissima e gli alunni ebbero molto da osservare ed imparare, sotto la esperta guida del prelodato sig. Direttore.

In fine della visita, in casa Salmoiraghi venne servito agli ospiti un generoso rinfresco, secondo la ben nota cordialità di quella distintissima famiglia.

Alunni e superiori soddisfattissimi della istruttiva visita compiuta, sono vivamente grati al signor Direttore dello Stabilimento ed alla sua signora.

In questi giorni la stessa scolaresca visiterà gli altri opifici.

Una gentile cerimonia

La chiusura del ciclo di conferenze del prof. mons. Ellero ai maestri di Udine.

E' noto che il Comune di Udine, nell'intento di agevolare ai Maestri il compito attribuito loro dai nuovi programmi ministeriali nella parte che si riferisce all'insegnamento religioso, ebbe ad affidare alcuni mesi or sono all'illustre concittadino prof. mons. Ellero l'incarico di svolgere e illustrare, in un corso di lezioni accessibili anche agli insegnanti della Provincia, quei temi e argomenti ch'egli reputasse maggiormente utili alla coltura religiosa dei maestri, specialmente in rapporto alla loro funzione didattica.

Ieri sera alle ore 15, con l'ultima lezione — alla quale assistettero il comm. prof. Pizzio, direttore generale delle scuole primarie, i Direttori di sezione e numerosissimi maestri — si chiuse il ciclo di queste conferenze, le quali certo lasceranno una traccia profonda nell'animo e nella coscienza educativa dei maestri, i quali ebbero la fortuna di seguire la dotta e avvincente parola del Maestro.

Allorchè il prof. Ellero — figura candida di pensatore e di poeta — chiudo, in forma ispirata, la sua conferenza, tutti i presenti si levano in piedi e gli tributano reverente omaggio di applausi.

Il comm. L. Pizzio si dice lieto di ottemperare all'incarico avuto dal Regio Commissario Prefettizio on. L. Spezzotti presentando al prof. Ellero i ringraziamenti del Comune, e da lettura della seguente nobilissima lettera:

Udine, 26 giugno 1924.

Illustre Prof. Ellero,

sono informato ch'Ella oggi chiude il corso delle conferenze di religione, che i maestri del Comune hanno frequentato con vivo interesse e con grande profitto. Dalla Sua parola chiara, dotta, convinta essi sono stati guidati alla ricerca ed alla conoscenza di quei principi supremi di verità razionale e trascendente, che costituiscono il fondamento indistruttibile della moderna civiltà, ed attraverso i quali, per lunga serie di secoli, lo spirito umano, anelante all'infinito, ha trovato la sua pace, il suo appagamento, il suo conforto.

Nessuno più e meglio di Lei avrebbe potuto assolvere così alta missione, nessuno sarebbe riuscito più e meglio di Lei a far vibrare nei cuori il senso del divino. La elevatezza della mente, la profondità della dottrina, l'austerità della vita, la gentilezza dell'animo facevano di Lei il Maestro elettissimo; e però io sono molto grato a Chi ebbe a designarLa per così nobile compito.

Mentre mi auguro che i Suoi preziosi insegnamenti portino frutto di elevazione morale nella scuola e nel popolo, La prego di accogliere l'espressione della più viva riconoscenza dell'Amministrazione comunale insieme coi miei sentimenti personali di devozione.

Il Commissario Prefettizio
L. Spezzotti.

Il Direttore della Scuola in via Dante sig. Umberto Cappellazzi, si fa interprete di tutti i colleghi del Comune nell'esprimere i sensi di riconoscenza al prof. Ellero e gli presenta, a nome dei direttori e maestri di Udine, quale modesto segno della loro ammirazione e gratitudine, una riproduzione artistica in bronzo del «David» di Verocchio e uno splendido mazzo di fiori. In omaggio al Maestro fu pure fatta un'offerta di L. 1000 al Rifugio Bambin Gesù da via Ronchi.

Il prof. Ellero, vivamente commosso per la spontanea dimostrazione d'affetto resagli dalla famiglia magistrale di Udine, ringraziò con parole del cuore e, con lo scambio di elevati auguri nel nome e per il bene della Scuola, ebbe termine la gentile cerimonia.

Cronaca Udinese

La manifestazione per la morte dell'on. Matteotti

Un invito degli industriali.

L'Associazione Industriali Friulani crede opportuno invitare gli industriali ad associarsi alla dolorosa manifestazione colla quale oggi verrà commemorato l'on. Matteotti, in quanto la manifestazione stessa rappresenta l'espressione del generale cordoglio.

Invita pure a voler fare in modo che la sospensione del lavoro per dieci minuti alle ore 10, si svolga negli stabilimenti ordinata serena, dignitosa ed austera.

La fermata non deve estendersi a quelle lavorazioni che richiedono esecuzione continua.

Il Saggio degli allievi dell'Istituto Musicale.

Ci consta che domenica 6 luglio si terrà, probabilmente al Teatro Sociale, il saggio finale di studio degli allievi del fiorente nostro Istituto Musicale con tanta competenza e passione diretto dal maestro cav. Mario Mascagni.

In questo saggio si produrranno gli allievi dei Corsi superiori delle varie scuole di istrumenti.

L'esperimento riuscirà certo un vero godimento d'arte e sarà motivo di soddisfazione per la cittadinanza perchè varrà a dimostrare a qual grado di perfezione artistica sia giunto questo nostro Istituto che, grazie anche alla sapiente e lodevole attività degli insegnanti, merita di essere posto alla pari dei maggiori Istituti Musicali del Regno.

Tasse di bollo sui trasporti

La Camera di Commercio richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni del R. D. 30 dicembre 1923 N. 3275 (Legge delle tasse di bollo sui trasporti).

L'art. 9 della tariffa delle tasse sui documenti per i trasporti assoggetta, fra gli altri, i biglietti e le tessere di abbonamento rilasciati sulle linee automobilistiche concesse in via definitiva od autorizzate provvisoriamente, alle seguenti tasse:

a) L. 1.55 per i biglietti o tessere venduti a prezzi normali, e L. 0.80 per quelli a prezzi ridotti;

b) L. 6 se trattasi di tessere gratuite (escluse quelle di servizio), con validità per più di tre mesi e fino ad un anno; e L. 2.90 se valide fino a 3 mesi.

L'art. 10 ha semplificato la tassazione dei biglietti o riscontri di qualsiasi specie, per il trasporto di persone, bagagli e merci su linee automobilistiche concesse in via definitiva, stabilendo un'unica aliquota proporzionale di lire 1.75 per ogni cento lire (comprensiva dell'addizionale), ed infine l'art. 11 assoggetta alla tassa fissa di centesimi 5 i biglietti per il trasporto non gratuito dei viaggiatori ed i riscontri per il trasporto e la consegna delle cose sulle linee automobilistiche autorizzate provvisoriamente.

La tariffa non fa distinzione fra linee sovvenzionate e non sovvenzionate dallo Stato, i cui biglietti sono tassati nella stessa misura.

Il "Mefistofele,, in Castello

Mentre il Comitato per il « Mefistofele », sorto sotto gli auspici dell'Associazione Commercianti ed Esercenti continua alacremente la sua opera, pubblichiamo l'elenco delle sottoscrizioni avute a tutto ieri sera:

Comune di Udine L. 20.000 — Luigi Moretti L. 10.000 — Dormisch Francesco L. 10.000 — S. A. Contarena L. 3.000 — Canciani e Cremese L. 3.000.

Hanno versato lire 2000 cadauno: Albergo d'Italia — Romanelli e Somma — Pietro Rizzi — cav. Muffioli — cav. Bissattini — co. Valentinis — cav. Ridomi — Associazione Commercianti — S. F. Elettricità.

Hanno versato lire 1000 cadauno: Ditta Longega — L. V. Beltrame — comm. G. Miotti — cav. Luigi Bon — Fratelli del Torso — Savio Silvio — Francesco Cotterli — Alessandro Bo — G. Wernitznig — A. Collovati — N. N. — Ditta Delser — Fratelli Menazzi — Tipografia Percotto — Girolamo Barbaro — G. Durante — Doria e Fantini — Zani Montico — Sindacato Orchestrale — cav. M. Mascagni — Antonio De Campo — R. Bernardi — prof. Gasparini — architetto Miani.

Totale L. 89.000.

Ieri sera poi si è di nuovo riunito il Comitato esecutivo che ha proceduto alla nomina delle seguenti cariche:

Presidente: on. co. Gino di Caporiacco — Vice-Presidente: cav. prof. barone Enrico Morpurgo — Segretari: professore Franco Caratti e cav. uff. Giovanni Bissattini — Cassiere: cav. uff. Ugo Zilli.

Un ricorso del veterinario di Moggio accolto dal Consiglio di Stato.

Carlomagno dott. Carlo veterinario presso il Consorzio di Moggio Udine, venne licenziato per fine del periodo di prova.

Il Carlomagno che era già veterinario in servizio interinale, presso il detto Consorzio fino dal 15 ottobre 1919, e poscia nominato, in seguito a concorso, l'8 gennaio 1921, ritenendo di avere acquistato la stabilità, per aver prestato servizio ininterrotto, ricorse alla 5.a Sezione del Consiglio di Stato.

La 5.a Sezione ha accolto il ricorso, ritenendo che avendo il D. Carlomagno prestato servizio ininterrotto dal 15 ottobre 1919, sebbene come interino, fino all'8 gennaio 1921, nel qual giorno conseguì la nomina in seguito a concorso, di guisa che al 16 ottobre 1922 giorno in cui venne deliberato il suo licenziamento, il D. Carlomagno aveva acquistato la stabilità, dovendo cumularsi il servizio interinale con quello prestato dopo la nomina regolare. Ha inoltre ritenuto che ove si volesse tener conto del solo servizio prestato dopo la deliberazione di nomina 8 gennaio 1921, il licenziamento fu tardivo, perchè deliberato a distanza di meno di tre mesi dal compimento del biennio che si verificava il di 8 gennaio 1923.

Il Congresso degli Ingegneri a Trieste

Domenica 29 corrente si terrà in Trieste il secondo Convegno degli Ingegneri della Venezia Giulia, per trattare importanti argomenti, interessanti la tecnica e l'economia della Regione.

Ecco il programma del Convegno:

Domenica 29 giugno. — Ore 10: Seduta inaugurale nella sala maggiore della Camera di Commercio con intervento delle autorità. — Ore 10.30: Inizio della discussione del primo tema: « Bonifiche della Regione Giulia (relatore ing. Gino Tonizzo della Sezione di Udine) - « Approvvigionamento idrico dell'Istria (relatore ing. Giuseppe Cobol della Sezione di Trieste. — Ore 12: Ricevimento in onore dei congressisti offerto dal Municipio — Ore 13: Colazione dei congressisti — Ore 15: Ripresa della discussione del secondo tema: « Istruzione professionale delle maestranze » (relatore ing. Renato Penso della Sezione di Gorizia) — Terzo tema: « Baixite e saldame istriani » (relatori ing. Giuseppe Palese della Sezione di Trieste e ing. Giovanni Rubinich della Sezione di Fiume). — Ore 20: Banchetto all'Hotel « Obelisco » a Poggioreale.

Lunedì 30 giugno 1924 — Ore 9: Visita del porto e dei cantieri navali della città.

Il Comitato esecutivo è così costituito: ing. G. B. Cantarutti, presidente della Sezione di Udine; ing. G. Lado, presidente della Sezione di Fiume; ing. C. Sacerdoti, presidente della Sezione di Trieste; ing. P. Venuti, presidente della Sezione di Gorizia.

Sandro Plebani cavaliere

L'egregio signor Alessandro Plebani — modesto quanto attivo e intelligente funzionario municipale, da qualche mese, a sua domanda, collocato a riposo — è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza, meritatissima, gli è venuta per speciale interessamento della Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, la quale ha voluto fosse dato a lui — vecchio, affezionato, operosissimo segretario della benemerita Istituzione — un segno di pubblica riconoscenza per il tanto bene che con l'attività e con il grande amore ha recato all'Associazione cittadina che svolge benefica, larga, pietosa azione in favore dell'infanzia ammalata.

Sappiamo che la Presidenza della Società presenterà al neo-cavaliere le insegne dell'Ordine.

Al carissimo Sandro le nostre più vive congratulazioni in una a quelle della cittadinanza intera che conosce da tanto tempo le sue benemerenze e la sua squisita bontà.

Elenco dei promossi agli esami

Sessione di luglio.

all' Istituto Musicale «J. Tomadini».

Licenza di Magistero in Pianoforte: Pustetti Ermenegilda con 5 su 50.

Violino.

Corso prof. E. Veronesi. Mangiarotti Fausto (con lode) — Peller Romeo — Capozzo Mario — Lazzari Ettore — Zorattini Vittorio — Visentini Vincenzo — D'Arienzo Ermanno — Marcello Benedetto — Bontempo Ettore — Favero Livio — Migliolini Aldo.

Corso prof. Parmeggiani: Lirussi Geremia — Ciattei Valeria — Cattaruzzi Luigi — Castiglione Rosa — Colautti Ottorino — Bortolotti Gastone — Glesan Primo — Turchetti Gino — Bon Lidia — Paderni Vassili.

Corso prof. De Anna: Castelletti Bruno — Neri Gina — Malandrini Otello — Carletti Antonio — Indorato Vincenzo — Bugno Nelda — Piani Walter — Gabassi Silvio.

Violoncello.

Prof. Omiccioli: Cozzarolo Nereo — Muratori Giulio — Portograndi Danilo — Romano Nelle — Mazzolini Mario — Tavasani Leonilda — Loria Paolo — Penazzi Ruggero — Fontana Arcodante.

Contrabasso.

Prof. Omiccioli: Morelli Lorenzo — De Natali Diego.

Pianoforte principale.

Corso prof. Ricci: Politi Valeria (con lode) — Pampanini Giannina — Marcotti Antonietta — Bruni Valentina — Piccinini Rina — D' Errico Ester — Sabino Giordani.

Corso prof. Muscrietti: Magnani Sergio — Contardo Wilma — Cantoni Nadeia — Rubetti Guglielmo — Zueneli Elisabetta — Zueneli Angelina — Ambrosi Giordano — Buttignol Rina.

Corso prof. Tonitto: Faioni Lucilla — Di Salvo Elisa — Marcotti Valeria — D'Arieno Ester — Fioritto Lidia — Ada Crainz — Cremaschi Enrica — Mulinaris Andreina — Ciani-Seren Giuseppina — Menchini Antonietta — Leoncina Lea — Molinari Olga.

Corso prof. Pustetti: Zanolini Carla — Mascagni Maria — Quarina Emma — Gabassi Laura — Quarina Annita — Zorzi Lina — Giordano Milla — Quarina Eugenia — Cavarzerani Maddalena — Lopz Maria.

Pianoforte complementare.

Bontempo Ettore — Bragato Bruno — Zorattini Vittorio — Zavagna Enea — Furlani Ottone — Furlani Roberto — Reller Romeo — Lazzari Luigi — Portograndi Ugo — Visentini Vincenzo — Sgobero Edgardo — Sgobero Eurico.

(Continua).

Una facilitazione postale abolita

Con i decreti 27 settembre e 2 dicembre 1923 era stata fissata una speciale tariffa ridotta a centesimi 15 per la spedizione delle cartoline illustrate scritte nella sola facciata dell' indirizzo rimanendo assoggettate alla tariffa di centesimi trenta quelle scritte o solamente scritte nella facciata posteriore.

Essendosi però il provvedimento rivelato lesivo degli interessi dell' Erario, in quanto si è constatato una enorme diminuzione nel consumo delle cartoline di Stato da centesimi 30, il Ministero delle Comunicazioni di concerto con quello delle Finanze, ha ora ripristinato con R. D. Legge 24 maggio 1924 le precedenti tariffe di spedizione.

Con decorrenza dal 1° luglio p. v., le tariffe per la spedizione delle cartoline illustrate sono state così modificate:

per le cartoline recanti la sola firma del mittente e la data — tanto per il distretto che fuori distretto L. 0.10;

per le cartoline recanti frasi di saluto, di augurio o di consimili convenevoli espressi in un massimo di cinque parole — tanto per il distretto che fuori distretto L. 0.15;

per le cartoline recanti corrispondenza epistolare — entro l'ambito del distretto o dirette a militari in servizio attivo (esclusi ufficiali e sottufficiali) L. 15; fuori distretto L. 0.30.

Le tariffe sopra indicate sono applicabili alle cartoline illustrate circolanti nel Regno e nelle Colonie.

Nulla è innovato nei riguardi della francatura delle cartoline illustrate dirette all'estero.

E' superfluo avvertire che, con l'andata in vigore delle tariffe suddette, cesserà l'attuale distinzione fra le cartoline illustrate scritte nel solo «recto» e quelle scritte anche nel verso o nel solo verso.

Pagamento rendita consolidato

3.50 per cento.

Il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3.50 % al portatore e mista e della rendita consolidata 5 % al portatore di scadenza al 1° luglio 1924 abbia principio col giorno 28 corrente.

Con decreto ministeriale in data 23 corrente è stato inoltre disposto che il 28 corrente sia iniziato presso le sezioni di tesoreria provinciale limitatamente alla vendita consolidata 5 % il pagamento della semestralità al 1° luglio 1924 sui certificati nominali non soggetti a vincolo d'usufrutto e il pagamento dei quali non sia subordinato a speciali condizioni.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.:

1. Mozart: Marcia Turca.
2. Sibelius: «Finlandia» - Poema Sinfonico.
3. Gounod: «Faust» - Duetto e Valzer.
4. Bizet: «Petite Suite».
5. Mascagni: «Iris» - Inno al Sole.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli - Merluzzo fritto o manzo in umido - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Vitello tonnato - Omelettes - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

I nostri coristi e l'ultimo spettacolo lirico.

In relazione all'esito poco favorevole stagione d'opera si è già parlato in codesto quotidiano, ma si è dimenticato di rilevare un fatto, quello cioè che la Società Corale Mazzuccato alla quale era stata affidata la parte corale delle opere, in considerazione della situazione venuta a crearsi dopo le poche recite, nulla pretese per le proprie prestazioni disimpegnate per una decina di rappresentazioni. Ciò va rilevato ad onore dei nostri bravi coristi e della Società Corale Mazzuccato.

Per la sistemazione di via Bersaglio.

Riceviamo:

Con provvedimento assai opportuno e da tempo desiderato, l' Ill.mo Commissario Prefettizio on. Spezzotti, ha testè deliberato l'acquisto di porzione di fabbricato e di terreno di proprietà Collovich (già Borgomanero) per la rettifica di via Bersaglio.

Tale via, che è assai frequentata da pedoni e da veicoli di ogni specie, perchè la più breve per chi si reca fuori Porta Pracchiuso verso Cividale e di là viene in città, è stata finora assolutamente trascurata; in condizioni peggiori non si trova alcuna altra via di Udine nè del suburbio. Se piove si affonda nel fango fino alla caviglia, se non piove v' è un palmo di polvere, che al passaggio delle automobili delizia i passanti e gli abitanti che sono costretti a tenere costantemente le finestre ermeticamente chiuse.

Ora, via Bersaglio è anche via di accesso al Parco della Rimembranza, quindi si rende maggiormente necessaria ed opportuna una migliore e più conveniente sistemazione.

Ma ciò che è assolutamente urgente è l'abbattimento della porzione di fabbricato Collovich perchè pericolante.

Per constatarlo, basta che un tecnico dell' Ufficio Municipale si rechi a dare un'occhiata (ciò che dovrebbe essere stato già fatto) e si persuaderà subito che la parte del tetto sporgente (linda) oggi o domani cadrà sulla testa di qualche disgraziato passante.

Confidiamo che l' Ill.mo Commissario Prefettizio, per evitare disgrazie al prossimo, voglia provvedere con la massima urgenza.

Alcuni abitanti di via Bersaglio.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 26 giugno 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.9	755.6	755.0
Pressione al mare	766.6	766.1	765.6
Temperatura	23.8	26.3	24.5
Umidità (0-100)	54	49	53
Vento Direzione / Forza	calma	W deb.	NW deb.
Nebulosità (0-10)	1	6	8
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26.4

Temperatura minima: 17.1

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, sul Nord della Francia

Pressione minima: 757, sull' Islanda

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati vari; cielo vario; temperatura un po' sopra alla normale.

CRONACA SPORTIVA

Il Giro di Francia

BREST, 26. — Al traguardo di Brest sono giunti in gruppo una decina dei partecipanti alla corsa. Nel gruppo sono compresi gli italiani Bottecchia e Brunero. I fratelli Pellissier si sono ritirati.

CALCIO.

Gloria di Fiume - A. S. Udinese

Viva è l'attesa per l' incontro che porrà di fronte le squadre dell'A. S. Udinese e dello S. C. Gloria di Fiume, domenica prossima, sul magnifico campo della Polisportiva. I bianco-neri hanno in questi giorni intensificato gli allenamenti onde poter dimostrare tutto il loro valore contro la forte compagine fiumana.

Ecco pertanto la formazione della squadra udinese che — salvo variazioni all'ultimo momento — scenderà in campo:

Bosio — Cantarutti — Tosolini — De Biasi — Mulinaris — Liuzzi II — Contesotto — Fabris — Miconi — Dal Dan Eno — Lovat.

Riserve: Burra — Liuzzi III — Colussi.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 110 a 115 — Granoturco giallo da L. 92 a 98 — Granoturco bianco da L. 85 a 96 — Cinquantino da L. 85 a 91 — Segala da L. 85 a 90 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 110 a 110 (55-75 nuovo).

Piazza Venerio.

Zucchette da L. 30 a 50 — Patate da L. 60 a 85 — Tegoline da L. 70 a 100 — Piselli da L. 130 a 170 — Insalata da L. 30 a 50 — Verze da L. 30 a 40 — Radicchio da L. 20 a 40 — Pere da lire 130, 200, 300 — Ciliege da L. 125, 160, 200 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciuole da L. 350 a 400.

Mercato dei bozzoli

GORIZIA, 26. — Il prezzo oggi esercitato sul mercato dei bozzoli ha variato dalle lire 21 alle 21.50. Oggi furono pesati alla pesa comunale chilogrammi 1070.80 di bozzoli; e fino ad oggi complessivamente kg. 17324.

CIVIDALE, 26. — Oggi sono state effettuate molte consegne. Il prezzo aperto si mantiene sulle L. 22 - 24; senza impegni, ossia libero L. 26.

CORMONS, 26. — Mercato agli sgoccioli, peggioramento delle qualità. Prezzi da L. 22 a 25.

ROMA, 26.

Il Ministero dell' Economia Nazionale comunica:

Il corrispondente scrito a New York telegrafa in data 25 giugno: «Il mercato serico continua ad avere una discreta attività; il mercato è sprovvisto di seta italiana. Per le altre provenienze gli Stoks sono normali. La seta italiana si quota: la classica dollari 5.90, l'extra da 6 a 6.20, la grand'extra 6.50. La seta giapponese si quota dollari 4.70 l'extra, la double 5.30. Cambio a vista del dollaro lire 23.14. (Stefani).

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — (per telegrafo).

Francia 122.45 — Svizzera 410.50 — Londra 100.15 — America 23.125 — Vienna 0.0327 — Romania 10 — Belgio 106.75 — Spagna 312.50 — Praga 68.50 — Ungheria 0.029 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 26.55.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 89.90.

Consolidato 5 per cento 100.50.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Corso Medio 88.63 — Quotazioni singole: Trieste 88.60 — Milano 88.50 — Roma 89.

Dopo il grave incidente al confine italo-jugoslavo

La versione jugoslava

BELGRADO, 26

Un comunicato ufficiale dice:

Il 23 giugno corrente è stata ricevuta notizia che alcuni individui presso Planina hanno varcato la frontiera italo-serbo-croato-slovena sparando colpi di fucile contro un posto di guardia di confine e ferendo ad una gamba una guardia di finanza. Durante la notte del 24 giugno, presso Unach, individui sconosciuti hanno attaccato il posto di guardia di confine italiano e secondo le notizie pervenute finora, un soldato italiano è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito. Il Governo reale serbo-croato-sloveno ha immediatamente disposto una rigorosa inchiesta per scoprire i colpevoli. E' stato ordinato al Prefetto del dipartimento di Lubiana di recarsi immediatamente sul posto e il Capo della Sicurezza generale del Ministero dell' Interno lascia oggi stesso Belgrado per condurre personalmente un'inchiesta. Il Ministro degli Affari Esteri, a nome del Governo Reale, ha espresso telegraficamente al Governo italiano il proprio rammarico per il deplorevole incidente pregandolo di voler prendere tutti i provvedimenti atti ad evitare incidenti di frontiera. Dal canto loro le autorità serbo-croato-slovene hanno adottato tutte le misure necessarie. Questo avvenimento ha prodotto una penosa impressione nell'opinione pubblica che annette grande importanza all'amicizia del nostro Paese con il Regno d' Italia.

I numeri della Tombola Nazionale

ROMA, 26.

Oggi nel pomeriggio è stata estratta nei locali dell' Intendenza di Finanza la Tombola Nazionale a beneficio degli ospedali civili di Avellino e di Girgenti e del Comune di S. Stefano Quisquina. I numeri estratti sono i seguenti:

90 — 88 — 67 — 56 — 62 — 34 — 74 — 84 — 68 — 82 — 52 — 29 — 58 — 60 — 66 — 23 — 16 — 12 — 40 — 89 — 49 — 14 — 11 — 45 — 38 — 72 — 28 — 1 — 24 — 50 — 15 — 32 — 25 — 17 — 6 — 35 — 33 — 10 — 43 — 63 — 18 — 70 — 30 — 13 — 76.

Violentissimo terremoto lontano

FAENZA, 26.

I sismografi di questo osservatorio Bendandi hanno registrato stamane alle 2.57 un violentissimo terremoto che calcolasi avvenuto alla distanza di undicimila chilometri. Il movimento tellurico è durato quattro ore con vibrazioni così violente sugli apparecchi che le pennine scriventi si sono divelte. Nel lontano epicentro gli effetti del terremoto devono essere stati disastrosissimi.

Tumultuosa manifestazione

a Tolone.

TOLONE, 26.

I gruppi unitari, sindacalisti e comunisti hanno organizzato ieri sera una riunione per protestare contro l'assassinio dell'on. Matteotti. Alcuni dimostranti hanno voluto organizzare una manifestazione per sfilare dinanzi al Consolato generale d' Italia. Ne sono risultati tumulti nella città alta, attorno al posto di polizia, alla Camera di commercio e davanti alla Sottoprefettura. I dimostranti si sono scontrati con gli agenti di polizia. Sono stati operati alcuni arresti. Quattro arrestati sono stati rilasciati; sei sono stati mantenuti e deferiti all'autorità giudiziaria.

60 mila tedeschi riammessi

nella zona occupata dai francesi.

PARIGI, 26.

Su proposta dell'Alto Commissario francese trentamila persone sono state autorizzate a rientrare nei territori occupati. Tali misure che fanno seguito a quelle anteriormente prese, portano a 60.000 il numero delle persone graziate. Provvedimenti analoghi sono stati presi nella zona occupata dal Belgio su proposta dell'Alto Commissario belga.

Un voto del Consiglio Municipale

a Parigi.

PARIGI, 26.

Il Consiglio municipale di Parigi ha approvato per alzata di mano una mozione così concepita:

«Il Consiglio, riprovando i delitti politici, qualunque essi siano, invia alla signora Matteotti e ai suoi figli l'espressione dolorosa della sua commossa simpatia».

Il Prefetto della Senna aveva, per motivi di convenienza internazionale, fatto tutte le riserve per l'approvazione di tale proposta.

Amundsen non ha rinunciato

al suo viaggio aereo al polo.

CRISTIANIA, 25.

L'esploratore Amundsen ha dichiarato al giornale «Aften Posten» non essere vero, come è stato detto, che egli sia costretto in seguito a difficoltà di ordine economico ad abbandonare il suo viaggio al Polo Nord.

Amundsen ha soggiunto che spera di partire col suoi apparecchi e i suoi equipaggi.

Conferenza interstatale a Berlino

per il problema delle riparazioni.

BERLINO, 26.

Il Cancelliere ha convocato a Berlino, per il 3 luglio prossimo, una Conferenza di tutti i presidenti e primi ministri dei singoli Stati tedeschi. Tale conferenza riguarderà particolarmente la quistione delle riparazioni.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulloni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.35.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.15 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine: ore 14.15 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

LINEA UDINE - LIGNANO

Servizio cumulativo auto e motoscafo Via Precenicco.

Partenza Udine: ore 6, Via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi).

Arrivo Lignano: ore 8.15.

Ritorno a Udine: ore 20.45.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 12.15 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 13.40 — D. 16.55 — 19.55.

Partenze da S. Daniele: ore 6 — D. 8 — 14 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).

(*) I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15; in arrivo a Udine alle 22.10 — si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Nei giorni festivi viene attivato anche alla mattina un treno in partenza da Udine alle ore 9.30 per Fagagna, ritorno a Udine alle 11.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Trasinacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Ceresetto, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo ore 7.30 Arrivo a Udine (Albergo Nazionale) ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenza da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.15 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO

in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.

Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze dello Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano

Ore 7.15 (**) per Cervignano-Grado

Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).

Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello),

Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)

Ore 12.15 (*) per Cormons

Ore 16 (*) per Cormons-Cividale

Ore 13 (*) per Medea-Palmanova

Ore 6.30: per Aidussina, Vipacco, Postumia.

Ore 13 (*): per Aidussina.

Ore 16.30 (*): per Aidussina, Vipacco

Ore 14 (*): per Chiapovano

Ore 7 (**) per Chiapovano-Loqua

(*) Servizio sospeso la domenica.

(**) Servizio domenicale festivo.